

# Progettazione di cammini pastorali ed educativi per i nostri oratori

Crema, 10 febbraio 2021.

# Da dove partiamo?

1. L'esperienza del COVID non è marginale, ma profonda e ci costringe a prendere atto di processi già attivi, ma non percepiti.
2. Un altro modo di pensare e programmare la linea e gli interventi pastorali
3. La trasformazione della figura di Chiesa
4. I tratti salienti della pastorale giovanile

# 1. I processi in atto

---

L'emergenza Covid ci ha costretto a ripensare tutto l'impianto complessivo della proposta educativa degli oratori, proprio perché le condizioni di base sono state sconvolte.

Però è stata anche l'occasione che ci ha permesso di fare riflessioni a livello pastorale, esistenziale, anche teologico, molto significative.

Vediamone alcune

# 1. I processi in atto

---

1. L'oratorio da solo non basta più. Ormai la vita dei ragazzi e dei giovani si svolge nel territorio con dinamiche diverse e complesse. Addirittura si sviluppano dinamiche virtuali imprevedibili e nuove.
2. Non conosciamo più chi sono i nostri ragazzi, per diversità di esperienze e di interessi, per diversità di religioni, per diversità di culture, per disomogeneità di esperienze familiari, per appartenenze virtuali sconosciute...
3. Occorre partire dalla vita delle persone e perciò mettersi in ascolto del loro vissuto alla ricerca del senso che in esso si esprime, anche cercando l'ermeneutica del territorio, delle istituzioni, delle culture...

## 2. Un altro modo di pensare e programmare la linea pastorale

---

Siamo abituati a mettere al centro della nostra programmazione l'oratorio con la sua struttura e le sue risorse...

**Insomma: come educare i ragazzi in oratorio.**

Non funziona più così.

1. Ci sono pochi preti e poche persone fisse in oratorio
2. La vita dei ragazzi è altrove e molto strutturata: scuola, attività sportive e culturali, coinvolgimenti on line...
3. L'oratorio è uno dei tanti luoghi presenti sul territorio
4. Esistono tanti non-luoghi frequentati...
5. Dopo l'iniziazione cristiana... il nulla.

## 2. Un altro modo di pensare e programmare la linea pastorale

---

Ma soprattutto...

**Non c'è più un consenso di fondo su ciò che significa educare, verso quali scopi e quali valori...**

Al fondo si colloca la domanda:

- Ma che fede e che vita religiosa vogliamo?
- E che interesse assume ciò nella nostra vita?
- Che cosa cambia se non fossimo cristiani?

## 2. Un altro modo di pensare e programmare la linea pastorale

---

Ma più in profondità ancora...

**Di che cosa sono alla ricerca i nostri ragazzi?**

Nelle due direzioni:

- Quello che essi sentono e vorrebbero...
- Quello che i genitori e gli educatori desiderano e si prefiggono...

## 2. Un altro modo di pensare e programmare la linea pastorale

---

Alla fine...

**Quale patto educativo esiste  
e per quali valori?**

L'Oratorio come ambiente non può dare queste risposte...



## 2. Un altro modo di pensare e programmare la linea pastorale

---

Per questo **occorre passare**

- da una pastorale legata all'ambiente...
- a una pastorale attenta alle persone e al loro vissuto...

## 2. Un altro modo di pensare e programmare la linea pastorale

---

Ma allora bisogna

- Mettersi in ascolto dei vissuti e delle persone
- Chiedere responsabilità e creatività
- Camminare insieme su proposte forti e di valore che possono avvenire anche fuori dell'oratorio
- Prestare attenzione alle persone e alle situazioni fragili
- Aiutare nello sforzo di interiorizzare quanto vissuto

### 3. La trasformazione della figura di Chiesa

---

La nostra stessa figura di Chiesa sta cambiando.

- Dappertutto prendono corpo le unità pastorali...
- Che ruolo copre l'oratorio in tale ripensamento?
- E dove non c'è l'oratorio?
- E i ragazzi del post-Cresima che non vanno più in oratorio, ma sentono il bisogno di gruppo tra pari?
- E il tessuto familiare molto diverso che in passato?
- Il Covid ci ha costretto a mettere in discussione l'impianto complessivo dei servizi educativi, perché ha riportato in prima urgenza, come bene-rifugio, il ritorno in famiglia, rispetto alla relazione di rapporto sociale, che è stata spezzata.

### 3. La trasformazione della figura di Chiesa

---

E poi c'è la questione degli Italiani

- Gente di poca fede
- e di scarsa religione...

### 3. La trasformazione della figura di Chiesa

---

Che significa che la Chiesa è  
**In uscita?**

- Il cuore della fede è la vita stessa
- Il Vangelo costituisce la novità più vera e più profonda per una vita buona...

### 3. La trasformazione della figura di Chiesa

---

Noi pensiamo ancora che la Chiesa sia la Parrocchia...

E che la Parrocchia siano le strutture parrocchiali e i preti con i loro collaboratori...

E perciò che l'Oratorio sia la Chiesa...

E che ruolo hanno i cristiani nel mondo...?

E nella società...?

E dove e come i cristiani si riconoscono veramente come cristiani?

## 4. I tratti salienti della pastorale giovanile

---

Possiamo riassumere queste provocazioni indicando una linea pastorale prioritaria:

- **I cristiani sono chiamati a essere luce del mondo e sale della terra,**
- **Devono essere appassionati per il bene,**
- **Lo devono sentire in modo generativo,**
- **Lo devono costantemente restituire in gratuità al Signore,**
- **Lo devono testimoniare con la qualità della loro vita di comunità (carità e liturgia).**

## 4. I tratti salienti della pastorale giovanile

---

Per i giovani occorre allora agire con le seguenti attenzioni:

- **Diverse età e diversi percorsi**
- **Dimensione vocazionale**
- **Educazione tra pari**



## 4. I tratti salienti della pastorale giovanile

---

- Non sono imbranati, ma hanno bisogno di scaldare il cuore per cose grandi.
- Hanno bisogno di una diversa dialettica con le loro famiglie.
- Relazione tra percorsi di gruppo e percorsi personalizzati (con competenze).

## 4. I tratti salienti della pastorale giovanile

---

- Proporre esperienze di gratuità, di servizio e di protagonismo intelligente.
- Il bisogno del cuore a cuore.
- La disciplina interiore.
- La fede, la libertà e l'incontro con Gesù.